

Un premio ai giovani ricercatori della filiera

L'iniziativa EVOO Research's Got Talent 2020 mira a sostenere la ricerca di qualità, partendo dalle nuove leve della comunità scientifica, stimolando le collaborazioni interdisciplinari tra i ricercatori del settore olivicolo-oleario

DI MARIA LISA CLODOVEO

Dipartimento Interdisciplinare di Medicina
Università degli Studi di Bari – Aldo Moro

Investire nelle competenze tecnico-scientifiche, nelle *soft skill* (competenze trasversali) fondamentali nei team di ricerca, nella capacità di attrarre capitali per la progettazione di future attività comuni, considerando la scienza come bene comune ed aperto a tutti: da qui nasce "EVOO Research's Got Talent 2020" (evooresearchgottalent.wordpress.com).

Sin tratta del primo *Training Congress* internazionale dedicato ai giovani e talentuosi ricercatori esperti nel settore olivicolo-oleario con background diversificato: arboricoltura, tecnologie alimentari, chimica degli alimenti, ingegneria, tracciabilità, marketing, sottoprodotti, imballaggi, *shelf-life*, legislazione, protezione delle piante, analisi sensoriale, sostenibilità, economia circolare e paesaggio, proprietà nutraceutiche e salutistiche e nutrigenomica.

L'evento, che si terrà a Bari dal 20 al 22 gennaio 2020, ha lo scopo di creare una rete che, attraverso un approccio transdisciplinare, riesca a superare le specializzazioni rigenerando una nuova cultura scientifica, frutto della contaminazione di idee e approcci, che sia foriera di innovazioni radicali nel settore olivicolo-oleario, necessarie per lo sviluppo economico della filiera e per la distribuzione equa dei profitti tra i suoi attori.

L'idea di creare una rete internazionale di giovani ricercatori è nata nell'ambito delle attività di comunicazione previste da COMPETITIVE, uno dei tre progetti italiani di ricerca di eccellenza in ambito olivicolo attualmente in corso e sostenuti da Ager - Agroalimentare e ricerca,

“La scienza non conosce confini geografici, perché la conoscenza appartiene all'umanità ed è la fiaccola che illumina il mondo”

Louis Pasteur



un'associazione formata da un gruppo di Fondazioni di origine bancaria per lo sviluppo dell'agroalimentare italiano. Oggi è promosso da un network di progetti che comprende anche il Progetto Ager-SOS e il Progetto Ager - Violin.

Brainpower collettivo per superare la crisi

Erroneamente attribuita a George Bernard Shaw, la celebre frase pronunciata da Charles F. Brannan, ministro dell'agricoltura Usa, "Se tu hai una mela, e io ho una mela, e ce le scambiamo, allora tu ed io abbiamo sempre una mela ciascuno, ma se tu hai un'idea, ed io ho un'idea, e ce

le scambiamo, allora abbiamo entrambi due idee" riassume il concetto di *cross-fertilization*, una strategia per perseguire l'innovazione e generare la creatività, una opportunità per innovare uno dei settori più tradizionali della produzione agroalimentare. Il settore olivicolo oleario, infatti, lamenta una crisi che si ripercuote sempre più spesso sui redditi di produttori e frantoiani che si trovano a fronteggiare, da un lato, la variabilità della produzione minacciata da eventi climatici e fitopatie, dall'altro, il mercato che non riesce a premiare a sufficienza coloro che perseguono percorsi di qualità. In questo scenario spesso si dimentica che la vera ricchezza

è la conoscenza, e che la conoscenza può effettivamente modificare l'economia di un settore produttivo se riesce a veicolare verso l'esterno i fattori abilitanti dei processi innovativi, costituiti dalle relazioni, dalle idee e dai talenti che li rappresentano. Lo scambio di cui parla Brannan è il fulcro del progetto divulgativo e formativo del primo talent della ricerca che favorirà l'incontro delle migliori giovani menti a livello internazionale che accetteranno di prendere parte al percorso di selezione. Infatti solo 24 giovani talenti, selezionati tra le differenti discipline, potranno partecipare ai tre giorni di intenso training che, con un approccio *win-win* mirano:

- A generare valore nella carriera di ogni giovane partecipante, che si cimenterà nella presentazione delle proprie attività di ricerca (selezionate per originalità ed impatto positivo sul settore) e affronterà sessioni formative sia sulle cosiddette competenze trasversali che sulla progettazione europea;

- A incoraggiare la creazione di un network di ricerca internazionale capace promuovere una cultura scientifica orientata alla condivisione delle conoscenze, che trasformi l'esperienza individuale in competenze collettive, ottenendo così un risultato superiore alla somma delle parti.

- A stimolare lo sviluppo di innovazioni, incoraggiando la creatività e la predisposizione alla novità e al cambiamento, rompendo gli schemi precostituiti, cambiando i paradigmi esistenti e radicati.

Risulta chiaro che l'iniziativa, che mira a creare un vivaio di ricerca, avrà ricadute su tutto il sistema olivicolo oleario futuro che deve essere parte integrante del network, come emerge dal ricco partenariato che patrocina l'iniziativa e che vede coinvolti tutti gli attori della filiera. Infatti, l'ambito agroalimentare in generale, ed olivicolo oleario in particolare, hanno un sistema della conoscenza caratterizzato da grande complessità disciplinare che richiederà di poter governare gli scambi transdisciplinari per accelerare lo sviluppo di soluzioni innovative ed il loro trasferimento al sistema produttivo. Il confronto con altri sistemi agro-industriali dimostra l'importanza del circolo virtuoso innovazione-produttività-crescita come strumento di competitività di sistema di lungo periodo che garantisce maggiore resilienza alle crisi contingenti.

La candidatura

Il valore di un team di ricerca è dato dal talento dei suoi componenti, dall'efficienza della gestione dei ruoli, dalla capacità di stabilire relazioni, anche internazionali, che insieme formano il capitale intellettuale. La somma di queste competenze consente al team di essere competitivi e produttivi. La candidatura dei giovani talenti esperti nel settore olivicolo oleario deve avvenire da parte dei loro mentori accademici. Come avviene nei modelli di istruzione anglosassoni, la lettera di referenze scritta dal proprio docente è un documento ufficiale, richiesto per valutare l'idoneità dei candidati, che differisce dal personal statement perché, non essendo scritta di proprio pugno, è un indice di reputazione ed esprime la stima e la fiducia nelle competenze e nelle potenzialità del candidato.

La leadership nella ricerca prevede infatti che il ricercatore di eccellenza sia da un lato la migliore espressione del gruppo di ricerca che lo sponsorizza, dall'altro sappia interpretare il concetto di autonomia, attraverso il percorso competitivo che culmina con la premiazione del "migliore" nel proprio settore d'interesse.

Il format prevede un premio per il giovane ricercatore ma anche per il gruppo di ricerca che lo propone, favorendo la crescita:

- del *capitale relazionale* (rapporti con gruppi di ricerca nazionali e internazio-



nali, associazioni di produttori, sindacati agricoli, consorzi, enti governativi);

- del *capitale umano* (la parte di capitale intellettuale che dipende dalle conoscenze e dalle competenze individuali e del team di ricerca);

- del *capitale organizzativo* (il sapere, il saper fare e il saper fare assieme, il far sapere, per migliorare la produzione scientifica e brevettuale trasferibile al mondo produttivo).

EVOO Excellence in Research Award

Saper esporre in maniera efficace i risultati conseguiti e gli obiettivi futuri della propria ricerca è un talento indispensabile per ogni giovane scienziato. L'arte di parlare in pubblico sviluppa il pensiero critico e le competenze comunicative; promuove l'autostima e la consapevolezza culturale; abitua a saper strutturare un discorso e sostenere le proprie argomentazioni, a ricercare e selezionare le fonti; a vincere la competizione del primo congresso EVOO Research's Got Talent 2020! Infatti i giovani ricercatori selezionati avranno l'opportunità di gareggiare affrontando la sfida della presentazione orale in lingua inglese.

La competizione premierà i 6 migliori interventi nelle diverse aree scientifiche con un meccanismo che basa la valutazione, in prima istanza, sulla capacità di presentare la propria candidatura al Comitato Scientifico, e successivamente affidando agli stessi ricercatori in competizione la valutazione della performance pubblica. Essere parte del percorso partecipativo che porterà a premiare i migliori, significa vivere la gara esercitando l'etica e le virtù necessarie allo scienziato.

Inoltre la necessità di parlare ed esprimersi porta a sviluppare la capacità di trovare idee e ad acquisire l'apertura mentale necessaria per accettare la posizione degli altri, competenze trasversali che formano la personalità scientifica in coerenza con le attività di training che coinvolgeranno i partecipanti.

Un percorso per stimolare la creatività

L'EVOO Research's Got Talent 2020 mira a creare una nuova generazione di scienziati per il settore olivicolo-oleario fondata sulla creatività, talento e merito

anche attraverso un training sulle *soft-skill* essenziali nella ricerca per liberare l'energia creativa e trasformarla in forza motrice dello sviluppo. La capacità di produrre idee, conoscenze, nuove tecniche e innovazione, è divenuto fattore discriminante per riuscire a stare al passo coi tempi ed essere competitivi. La creatività consiste in un modo alternativo di elaborare un'informazione, determinando un "salto" e un cambio brusco di prospettiva. Seppure da molti la creatività è considerata una dote innata, nella realtà è possibile allenare la mente alla generazione di idee innovative adottando una serie di comportamenti virtuosi in grado di stimolare la creatività. Quest'ultima è stata inserita dal *World Economic Forum* nell'elenco delle competenze che, dal 2020, diventeranno indispensabili, sul podio delle *soft skill* insieme al *problem solving* (l'attitudine ad analizzare e risolvere i problemi) ed al *critical thinking* (pensiero critico). Le competenze trasversali, infatti, in un gruppo di ricerca sono oggi fondamentali per garantire al team di lavoro di rimanere competitivo e produttivo. I giovani ricercatori selezionati per il "Training Congress" parteciperanno a specifici incontri per sviluppare la leadership, migliorare le competenze relazionali e la capacità di gestire rapporti interpersonali, salvaguardare i valori etici legati alla professione, creando un network di giovani ricercatori

in grado di scambiarsi conoscenze e competenze, dotandoli di una capacità progettuale che facilita l'accesso ai contributi finanziari per la ricerca scientifica.

Un training per la ricerca di eccellenza

Il talento, la moneta d'oro dell'antichità, oggi tradotta nel "valore del capitale umano, della persona" necessita di strumenti economici per esprimersi. Così, accanto alle *soft skill*, una sezione giornaliera del convegno sarà dedicata ad allenare le giovani leve alla capacità di attrarre finanziamenti internazionali, trasferendo le principali competenze per partecipare ai bandi "ERC starting grant" e "Marie Skłodowska-Curie Actions - Individual Fellowships".

Il Marie Skłodowska-Curie Actions - Individual Fellowships è programma di scambi del personale della ricerca e dell'innovazione e costituisce un'opportunità unica per i partecipanti di estendere le proprie reti, trarre vantaggio da opportunità di formazione innovative nella ricerca e sfruttare nuove opportunità di carriera. Le azioni Marie Skłodowska-Curie sostengono, infatti, i ricercatori di eccellenza di tutte le nazionalità in tutte le fasi della carriera e incoraggiano la mobilità transnazionale, intersettoriale e interdisciplinare. L'ultimo bando ha visto

quasi 10.000 candidature per le borse di studio individuali inviate da ricercatori da tutto il mondo.

I bandi "ERC starting grant" sono dedicati ai ricercatori di qualsiasi nazionalità con 2-7 anni di esperienza dal completamento del dottorato di ricerca, una storia scientifica che mostra grandi promesse e un'eccellente proposta progettuale. L'obiettivo è aiutare i ricercatori di talento che hanno già prodotto un eccellente lavoro con la supervisione di un professore, ed al contempo sono pronti a lavorare in modo indipendente e mostrare il potenziale per diventare leader della ricerca. Nel'ultimo anno il programma ERC ha coinvolto università e centri di ricerca di oltre 40 Paesi europei, per un totale di circa 300 ricercatori premiati con uno stanziamento di oltre 570 milioni di euro.

Non solo scienza

Non solo scienza ma anche divertimento e intrattenimento sono tra gli obiettivi dell' EVOO Research's Got Talent 2020. Dall'aperitivo di benvenuto alle cene che chiuderanno le giornate di studio, i 24 giovani ricercatori di talento selezionati sperimenteranno un viaggio emozionale attraverso l'uso dei migliori oli extravergini di qualità come veri e propri "profumi alimentari" capaci di modificare la pratica gastronomica e di trasformarla in una esperienza sinestetica.

Le sfide del settore olivicolo oleario

Se è vero che la scienza è l'unico volano che può sostenere la crescita economica, affrontare le sfide sociali, favorendo così l'interesse dei governi, coltivare le nuove generazioni di scienziati diventa fondamentale per creare l'ecosistema di innovazione necessario per affrontare le sfide sociali che riguarderanno il sistema olivicolo oleario nel prossimo futuro: l'effetto dei cambiamenti climatici, aumento della domanda di alimenti sani e salutistici, la necessità di nuove tecnologie sostenibili, la lotta alle fito-patologie emergenti. Senza dimenticare il ruolo fondamentale che l'extravergine di oliva può avere nella prevenzione delle malattie umane e la necessità di tutelare il consumatore dalle frodi e di guidare i policy maker nella formulazione dei testi normativi. ■

